

Publicato il 18/01/2019

N. 00400/2019 REG.PROV.CAU.

N. 14170/2018 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda Quater)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 14170 del 2018, proposto da

Coro A Tenores Cultura Popolare di Neoneli, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Giovanni Cau, Roberto Uras, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero per i Beni e Le Attività Culturali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Comune di Montemarano, Club Alpino Italiano non costituiti in giudizio;

per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia,

- del Decreto interministeriale recante la concessione dei contributi a favore di progetti – presentati da organismi pubblici e privati, senza scopo di lucro – per la “Salvaguardia del patrimonio musicale tradizionale” adottato dal Ministero dei beni

e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Rep. Decreti n. 362 del 09.08.2018, pubblicato e quindi conosciuto in data 14.09.2018, nonché di tutti gli atti presupposti, preparatori, connessi e consequenziali, e, in particolare, dei seguenti ulteriori atti: provvedimento di nomina della Commissione di valutazione (Decreto Ministeriale del 21 luglio 2016 n. 340) nominata ai sensi dell'art. 3 D.M. 26 febbraio 2016 recante "Indizione di pubblica selezione per il progetto di salvaguardia del patrimonio musicale tradizionale"; i verbali redatti dalla Commissione di valutazione (n. 1/2018 del 17.04.2018; n. 2/2018 del 10.05.2018 e n. 3/2018 del 17.05.2018) e il parere reso dalla commissione medesima e, in ogni caso, ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 15 gennaio 2019 la dott.ssa Silvia Coppari e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che, sia pure ad una prima delibazione propria della fase cautelare, il ricorso appare assistito da idoneo *fumus* con particolare riguardo al primo motivo, con il quale si contesta la legittimità del ruolo di commissario svolto dal Maestro Ambrogio Sparagna;

che, inoltre, sussiste anche il *periculum in mora*, tenuto conto della natura della procedura;

che, pertanto, ricorrono i presupposti per accogliere la misura sospensiva richiesta;
che, inoltre, in vista della discussione di merito, occorre che la parte ricorrente integri
il contraddittorio, mediante la notifica del ricorso e della presente ordinanza (da
eseguire entro e non oltre sessanta giorni dalla comunicazione della presente
ordinanza), nei confronti di tutti i soggetti individuati come destinatari di contributi
nell'impugnato provvedimento n. 362 del 09.08.2018;

che, nondimeno, le spese della presente fase possono essere compensate;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Quater),
accoglie la domanda cautelare e per l'effetto:

- a) sospende gli atti impugnati specificati in epigrafe;
- b) ordina l'integrazione del contraddittorio come da motivazione;
- c) fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 22 ottobre 2019.

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la
segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 15 gennaio 2019 con
l'intervento dei magistrati:

Leonardo Pasanisi, Presidente